

Conservazione e interferenza nella morfologia verbale dei dialetti dell'isola di Ischia

Il lavoro che si intende presentare è dedicato all'osservazione dell'interferenza della varietà regionale campana e dell'italiano riscontrata nella morfologia verbale di varietà parlate nell'isola di Ischia, situata nella zona settentrionale del Golfo di Napoli, di fronte alla costa flegrea. L'analisi è basata su un campione di testi di parlato spontaneo raccolti con il metodo dell'intervista libera in diversi punti dell'isola.

Hanno costituito in primo luogo oggetto di indagine il livello e il tipo di interferenza osservabile nei testi. L'analisi ha mostrato innanzitutto la permanenza nei dialetti locali di tratti divergenti rispetto a quelli del napoletano centrale, avvalorando l'idea che uno dei fattori unificanti dell'area flegrea sia proprio l'assenza di adesione al modello napoletano.

L'esame dei testi suggerisce inoltre che la varietà regionale italianizzante non abbia intaccato nella stessa misura l'intero sistema verbale: è stata infatti osservata la compresenza di aree di forte resistenza all'interferenza dell'italiano e della varietà regionale e di aree più permeabili a tale influsso.

Un esempio dei due tipi di domini è offerto rispettivamente dalla conservazione della desinenza di prima persona plurale di tempi storici in *-n□* e dalle alternanze vocaliche legate alla palatalizzazione di /a/ tonica in sillaba libera.

Nelle aree più esposte all'italianizzazione, la conservazione vs. attenuazione dei tratti locali è apparsa fortemente condizionata da coordinate diatopiche. In modo prevedibile, l'italianizzazione appare più avanzata nei punti vicini ad Ischia Porto, zona che già dagli anni Cinquanta ha assunto una pronunciata vocazione turistica. Meno univocamente interpretabili e dunque di maggiore interesse sono i dati provenienti da Serrara-Fontana e da Forio, che paiono rappresentare esiti di interessanti dinamiche di conservazione e di convergenza e che sembrano pertanto fornire alcuni spunti di riflessione sulle modalità dell'interferenza morfologica.

Bibliografia:

- Loporcaro, M. (1998). "Ancora sull'etimo della particella pronominale *ne* di I plurale: la testimonianza dei dialetti del Meridione", in Ruffino, G. (ed.), *Atti del XXI Congresso di Linguistica e Filologia Romanza*, Palermo, 18-24 settembre 1995, vol. I. *Grammatica storica delle lingue romanze*, Tübingen, Max Niemeyer, pp. 161-172.
- Milano, E. (2002). "La dinamica dei fenomeni di palatalizzazione a tonica in una comunità dell'area flegrea", *Bollettino Linguistico Campano*, 1: 2002, 197-236.
- Milano, E. (2006). "Tra lingua e dialetto: affinità e discrepanze nel parlato bilingue e monolingue dei testi di alcuni parlanti di area flegrea", in Sobrero, A. & A. Miglietta (ed.), *Lingua e dialetto nell'Italia del 2000*, Galatina, Congedo, 265-288.
- Sornicola, R. (2002). "La variazione nell'area costiera napoletana: il progetto di un archivio di testi dialettali parlati", *Bollettino Linguistico Campano*, 1: 2002, 131-155.
- Sornicola, R. (2006). "Dialetti e processi di italianizzazione in un habitat del Sud Italia", in Sobrero, A. & A. Miglietta (ed.), *Lingua e dialetto nell'Italia del 2000*, Galatina, Congedo, 195-242.
- Thomason, S.G. & T. Kaufmann (1988) *Language contact, Creolization, and Genetic Linguistics*, Berkeley-Los Angeles-London, University of California Press.